

**SCUOLA** La giunta decide il destino dei tre corsi professionali chiusi per far quadrare il bilancio e riaperti dopo uno sciopero e mille contestazioni

## Aldini, il Comune 'salva' due prime su quattro

Dopo mesi di stop and go, la giunta Cofferati ha finalmente deciso quale sarà il destino dei tre corsi del professionale Aldini-Valeriani-Sirani chiusi per far quadrare il bilancio e poi riaperti con riserva dopo uno sciopero e mille contestazioni. Delle quattro prime previste, a settembre ne partiranno solo due: quelle dei meccanici (una tradizionale e una integrata) che sono state premiate da ben 34 iscrizioni. Nulla da fare, invece, per gli 8 elettricisti e i 16 grafici-pubblicitari. Per loro si spalancano i portoni dei professionali statali Fioravanti (eletttricisti) e Aldrovandi Rubbiani (grafici). Una mossa attesa da molti, docenti in testa, che però non obbligherà il Comune a mettere mano alla borsa. «Non aggiungiamo alcuna risorsa», annuncia il primo inquilino di Palazzo d'Accursio all'uscita dalla riunione di giunta. Perché «le economie dell'istituto e del settore ci consentono di sostenere l'apertura» delle due prime, per cui occorrono circa 190mila euro sui 380mila iniziali necessari per aprire quattro classi. Un *escamotage* che Silvia Noè (LdB) bolla come «un'alchimia contabile» che rappresenta «il peggiore segnale che un'amministrazione possa dare, perché rivela un'idea di precarietà». Mentre Alberto Vannini (LdB) commenta: «Salvati due corsi? Per me ne ha persi due». Ritrovandosi con una prima in meno al tecnico Aldini, il Comune risparmierà tanto da poter «coprire più della metà del costo delle due classi. Per il resto — chiarisce Cofferati che, insieme con l'assessore alla Scuola, Milli Virgilio, sottolineano come dall'esterno non sia arrivato alcun aiuto economico — pensiamo di reperire in corso d'anno risorse sufficienti a coprire quel che resta per il finanziamento del secondo anno». Chiusa la partita sui fondi, per la Virgilio

ora è il momento di «aprire il tavolo con la città per discutere del futuro delle Aldini-Valeriani e del sistema professionale in città». Un tavolo che, però, lascia perplessi i docenti di via Bassanelli. «Forse ci aspettavamo qualcosa di più», avverte Carla Pratella, Rsu delle Aldini, riferendosi al corso dei meccanici. «Il mantenimento dello sportello lavoro e del corso dei meccanici — commentano Mauro Alboresi (segreteria Cgil) e Nara Orsi (Flc-Cgil) — è un risultato da ascrivere alla mobilitazione dei lavoratori e alla sensibilità della città». Il sindacato di via Marconi «è consapevole della parzialità dell'accoglimento delle richieste delle famiglie», ma ribadisce l'interesse per un progetto di rilancio complessivo delle Aldini. Semaforo verde anche dalla Cisl. Il segretario provinciale, Alessandro Alberani, vede nel salvataggio dei meccanici «un primo segnale positivo del Comune. Anche se in quest'ultima fase ci sarebbe piaciuto essere più coinvolti».

**Federica Gieri**